



*Ministero dello
Sviluppo Economico*



Regione Toscana



*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE TOSCANA

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
V ACCORDO INTEGRATIVO**

Roma, maggio 2007



**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO,
IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
E
LA REGIONE TOSCANA**

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Giunta della Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999;

VISTO l'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999 dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il I Accordo integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 22 dicembre 2003 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il II Accordo Integrativo per il settore dei beni e delle attività culturali sottoscritto il 24 giugno 2004 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il III Accordo Integrativo per il settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 27 giugno 2005 dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTO il IV Accordo Integrativo per il settore dei Beni e delle Attività culturali sottoscritto il 30 novembre 2006 dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalla Regione Toscana;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n°109, in materia di di lavori pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n° 181, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri", convertito in legge 17 luglio 2006, n° 233;

VISTA la delibera CIPE 25 maggio 2000, n. 44, recante "Accordi di Programma Quadro. Gestione degli interventi tramite applicazione informatica", nella quale è allegata la scheda attività/intervento;

VISTA la delibera CIPE del 3 maggio 2002, n. 36 "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree depresse – triennio 2002-2004 (legge finanziaria 2002);

VISTA la circolare sulle procedure di monitoraggio degli APQ emanata dal Servizio per le Politiche di sviluppo territoriale e le Intese e trasmessa alle amministrazioni regionali con nota n° 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA la nota prot. n. 0029843 del 24 settembre 2004 relativa ai criteri per l'applicazione della Delibera CIPE n. 36/2002;

VISTA la delibera CIPE 2 Agosto 2002, n. 76, recante "Accordi di Programma Quadro – Modifica scheda-intervento di cui alla delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio";

VISTA la delibera CIPE 35/05 avente per oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate. Rifinanziamento L. n° 208/1998. Periodo 2005-2008 (Legge finanziaria 2005)" e, in particolare la quota relativa all'importo destinato a favore del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per attività di assistenza tecnica e supporto alla progettazione

VISTA la delibera CIPE del 22 marzo 2006 n° 3 avente per oggetto "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento L. n. 208/1998 periodo 2006-2009 (Legge finanziaria 2006)";



VISTO il punto 6.5 della predetta delibera CIPE n° 3/2006 il quale dispone che le risorse non impegnate entro il 31/12/2009, attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali, siano riprogrammate dal CIPE secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della L. n° 144/1999;

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n° 14 pubblicata nella G.U. n° 256 del 3 novembre 2006, contenente le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;

VISTA la nota n° A00-GRT.PROT.0262795/120.6.5 del 28 settembre 2006 della Regione Toscana – Area Coordinamento Programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stata inviata al Servizio Centrale segreteria del CIPE, al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di Sviluppo e Coesione - ed alle Amministrazioni centrali la documentazione richiesta al punto 2.3 (Fase 2 “Riparto settoriale”) della delibera CIPE 14/2006 e nel rispetto dei tempi di cui al punto 6.2.2 della stessa;

VISTA la nota prot. n° 325458/126.06.01.09 del 29/11/2006 con la quale la Regione Toscana ha inviato al Ministero dello Sviluppo Economico – Dipartimento Politiche di sviluppo e coesione – Servizio Politiche Sviluppo Territoriale e le Intese e al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Dipartimento per la Ricerca, l'Innovazione e l'Organizzazione la proposta di “Quadro strategico del V Accordo Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali dell'APQ”, come prescritto dal punto 2.4.4 della delibera CIPE 14/2006;

VISTA la nota prot. n° 0027769°00GRT.120.6.5 del 30/01/07 della Regione Toscana – Area Coordinamento Programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale è stato inviato al Servizio centrale di Segreteria del CIPE – e al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese – il Quadro Strategico condiviso dai sottoscrittori di cui sopra, come stabilito dal punto 6.2.3 della delibera CIPE 14/2006 e nel rispetto dei tempi di cui al punto 2.4.1 della stessa; e vista inoltre la successiva nota prot. n° A-GRT.PROT.143402/120.6.5 del 25 maggio 2007 della Regione Toscana - Area Coordinamento Programmazione e Controllo – Settore Programmazione negoziata, con la quale si è provveduto al secondo invio al Servizio centrale di Segreteria del CIPE – e al Ministero dello Sviluppo Economico – Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese – del Quadro Strategico condiviso dai sottoscrittori dopo la modifica dello stesso ;

VISTA la DGR del 23/04/07 n° 270 “Approvazione dei progetti da inserire nell'Accordo di Programma Quadro in materia di Beni e Attività culturali mediante atto integrativo”, con la quale oltre alla selezione dei progetti si provvede all'approvazione del Quadro Strategico;

VISTA la relazione tecnica del N.U.R.V. della Regione Toscana, previsto al punto 2.5 della delibera CIPE 14/06, allegato alla succitata delibera;

TENUTO CONTO che i finanziamenti a carico dello Stato e della Regione, nelle misure indicate in dettaglio nel successivo articolato, concorrono alla realizzazione degli interventi individuati dal presente Accordo;

VISTO il decreto legislativo n° 42 del 22 gennaio 2004, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137”;

VISTO il decreto legislativo n° 30 del 22 gennaio 2004, recante “Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali”;

VISTO il decreto legislativo 24 marzo 2006, n.156 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali”;

VISTO il decreto legislativo 24 marzo 2006, n.157 recante “Disposizioni correttive ed integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione al paesaggio”;

VISTO il decreto legislativo 8 gennaio 2003, n. 3 ed il d.p.r. 10 giugno 2004 n° 173 “Regolamento di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali”;

VISTO il D.M. 5 aprile 2006 di rimodulazione del piano di spesa di cui al D.M. 22 ottobre 2004 con il quale il Ministero per i Beni e le Attività Culturali ha approvato la programmazione triennale 2004-2006 degli interventi da realizzarsi con gli introiti del gioco del lotto ai sensi dell'articolo 3, comma 83, della L. 23 dicembre 1996, n° 662, e s.m.i.;



VISTO il decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, conv. in l. 23 novembre 2006, n. 1132, recante tra l'altro norme per la riorganizzazione del Ministero per i Beni e le Attività culturali;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 22 gennaio 2007, n° 32 recante la presa d'atto del DocUP revisionato Obiettivo 2 - anni 2000/2006, approvato con decisione della Commissione Europea C (2006) n° 7200 del 22 dicembre 2006;

VISTA la delibera della Giunta Regionale 22 gennaio 2007, n° 33, con la quale si prende atto del testo del Complemento di Programmazione del DocUP Ob. 2 Toscana - anni 2000-2006, nella versione n° 12 del 31.10.2006;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13

VISTA la delibera 20 settembre 2006, n° 94 con la quale il Consiglio Regionale della Toscana ha provveduto ad approvare la ripartizione finanziaria per settori delle risorse attribuite alla Regione Toscana dalla delibera CIPE n° 3/2006;

VISTA in particolare la possibilità di finanziare studi di fattibilità per una quota massima del 3% delle risorse ripartite tra le Regioni e le Province autonome, come previsto dal punto 3.4 della suddetta delibera CIPE 3/06;

CONSIDERATO che gli interventi individuati dalla Giunta Regionale con la citata delibera n° 270/2007, costituenti oggetto del presente Accordo integrativo, interessano beni culturali del territorio regionale toscano, selezionati sulla base dei criteri enunciati nel Quadro Strategico dell'Accordo e definiti dalla programmazione regionale e comunitaria per il settore dei beni culturali, che prevedono la tutela e la valorizzazione di beni culturali al fine di incrementare lo sviluppo economico e culturale nelle aree di riferimento;

CONSIDERATO che con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione Toscana dichiara che gli immobili e le aree finanziate nel presente Accordo sono di proprietà pubblica e che gli interventi verranno attuati nel rispetto delle norme comunitarie, nazionali e regionali in materia di regimi di aiuto e di appalto di beni e servizi e dai regolamenti interni, nonché in materia di tutela della concorrenza e regimi di aiuto;

CONSIDERATO che gli interventi finanziati a valere sulle risorse CIPE verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006;

CONSIDERATO che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché il procedimento per l'eventuale affidamento della realizzazione di uno o più degli interventi infrastrutturali pubblici di competenza della Regione finanziati con il presente Accordo a Soggetti Attuatori diversi dalla Regione Toscana rimane di completa responsabilità della Regione medesima che, come dichiarato dalla Regione nella relazione tecnica (allegato 1), ha provveduto/provederà nella fase di attuazione degli interventi ad operare nel (garantire il) pieno rispetto delle normative comunitarie, nazionale e regionali vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;

VISTA la delibera della Giunta regionale n°345 del 21/05/07 che approva il presente Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro;



**STIPULANO IL SEGUENTE
V ACCORDO INTEGRATIVO
ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**

Articolo 1

Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo integrativo (in seguito Accordo) all'Accordo di Programma Quadro per il settore dei beni e delle attività culturali, coerentemente con le finalità dell'Accordo sottoscritto il 16 dicembre 1999 e dei successivi atti integrativi, si prefigge di arricchire, riqualificare e valorizzare il patrimonio di infrastrutture per la cultura nell'intero territorio regionale toscano.
2. In particolare, l'Accordo prevede un programma di interventi su strutture di proprietà pubblica di diversa tipologia (strutture museali, strutture destinate ad ospitare attività di spettacolo, parchi storici, complessi monumentali – compresa archeologia industriale - destinati ad attività culturali) di notevole valore storico, artistico e ambientale, ritenute strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo economico e culturale del territorio.
3. Gli interventi previsti nel presente Accordo sono coerenti con la programmazione comunitaria (Docup Toscana - Obiettivo 2 - 2000-2006) e con la programmazione regionale generale (Piano Regionale di Sviluppo 2006-2010 approvato con risoluzione del Consiglio Regionale del 19 luglio 2006, n° 13) e di settore (Piano di Indirizzo della Cultura 2004-2006 di cui alla L.R. n° 14/1995);
4. Costituiscono parte integrante del presente Accordo le premesse di cui sopra, la relazione tecnica (Allegato 1) e le schede attività/intervento (Allegato 2).

Articolo 2

Il programma e il costo degli interventi

1. Gli interventi inseriti nel presente Accordo sono elencati nella successiva Tavola 1 ed opportunamente descritti nella relazione tecnica allegata, predisposta dalla Regione Toscana (Allegato 1), nonché nelle schede attività/intervento (Allegato 2);
2. Il costo complessivo dei suddetti interventi è pari a **22.985.670,40 euro**.

**TAVOLA 1 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)**

Codice	PR	Titolo	Localizzazione	Costo
BC5-FI01	FI	Progetto di riqualificazione del parco monumentale delle Cascine	Firenze	3.500.000,00
BC5-FI02	FI	Ristrutturazione e allestimento degli spazi Museali dell'Istituto Museo di Storia della Scienza	Firenze	6.277.800,00
BC5-GR01	GR	Recupero dell'ex fonderia n°2 Leopolda dell'area ex Ilva	Follonica	1.033.984,29
BC5-GR02	GR	Recupero dell'ex cinema Gambrinus – Realizzazione Auditorium e sala concerti	Santa Fiora	1.000.000,00
BC5-LI01	LI	Ristrutturazione del locale comunale sito in via Circonvallazione (ex cinema Flamingo) da destinare a teatro e sala comunale	Capoliveri	800.000,00
BC5-LI02	LI	Livorno – Fortezza Vecchia – Tracciati e ambienti	Livorno	970.000,00
BC5-LI03	LI	Implementazione e completamento del sistema informativo GIS relativo al patrimonio culturale dell'isola di Pianosa	Campo nell'Elba	120.000,00
BC5-PO01	PO	Restauro e ampliamento, tramite l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica, del centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci	Prato	8.333.000,00
BC5-SI01	SI	Lavori di somma urgenza per il recupero strutturale ed opere di ripristino di parte del complesso della Grancia di Cuna. 1° stralcio	Monteroni D'Arbia	528.000,00
BC5-SI02	SI	Studio di fattibilità per il recupero e riuso del complesso dell'ex carcere di San Gimignano	San Gimignano	298.886,11
BC5-TO01		Carta dei vincoli – realizzazione di un sistema informativo dei beni culturali, architettonici, archeologici e ambientali della Toscana	Regione Toscana	124.000,00
				22.985.670,40

3. L'intervento di cui al codice BC5-LI03 rappresenta la prosecuzione dell'intervento BC4-LI03 denominato "Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell'Isola di Pianosa" di cui al IV Atto integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali siglato in data 30 novembre 2006.

Articolo 3 *Quadro finanziario*

1. Il quadro complessivo delle risorse finanziarie per l'attuazione degli interventi di cui all'articolo 2 è dettagliato nelle allegate schede attività/intervento (Allegato 2), redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002, e riepilogato nella successiva Tavola 2.



TAVOLA 2 – FONTI FINANZIARIE E IMPORTI

FONTI FINANZIARIE	IMPORTI (euro)
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 35/2005 – Quota C2 (punto 5.2) – assistenza tecnica Ministero Beni e Attività Culturali	120.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 3/2006 – Quota C2	9.962.870,40
Stato – Legge 662/1996 — Programma triennale 2007-2009 degli interventi finanziati con gli introiti del gioco del lotto	1.527.800,00
Stato – Legge 237/93 – Piano ordinario di Spesa annualità 2006 – 2009	255.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2006-2007)	1.624.000,00
Enti Locali	5.726.000,00
Privati	3.770.000,00
TOTALE	22.985.670,40

2. Le annualità di competenza della delibera CIPE 3/2006 sono riportate nella successiva Tavola 3.

TAVOLA 3 – ANNUALITÀ DI COMPETENZA E IMPORTI (EURO)

Delibera CIPE 3/2006	2006	2007	2008	2009	Totale
	227.153,45	1.765.420,63	1.013.223,89	6.957.072,43	9.962.870,40

3. La disponibilità delle risorse assegnate dalla delibera CIPE n° 3/2006 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.5 della succitata delibera. L'Amministrazione destinataria delle suddette risorse si impegna a fornire tempestivamente al soggetto responsabile ed ai soggetti firmatari dell'Accordo ogni utile notizia circa gli adempimenti di cui alla citata delibera. In caso di inadempimento, l'eventuale quota di risorse non impegnate mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2009 sarà espunta dal quadro finanziario e si procederà alla conseguente rimodulazione dell'Accordo, secondo le procedure previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006. Il soggetto responsabile dell'Accordo fornirà, in sede di monitoraggio semestrale, le informazioni necessarie per quantificare progressivamente l'ammontare delle risorse oggetto di obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali.

4. Il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate alla Regione Toscana avverrà secondo le modalità previste al punto 4.2 della delibera CIPE 14/06 ed è condizionato al corretto inserimento ed aggiornamento dei dati dei monitoraggi degli APQ, secondo quanto stabilito dalle citate delibere CIPE 44/00, 76/02 e dal documento di cui all'allegato 4 della delibera CIPE 17/03, confermate dal punto 8 della delibera CIPE 3/06;

5. La procedura per il trasferimento delle risorse per le aree sottoutilizzate programmate in APQ relative ad interventi inseriti nel presente Accordo, verrà avviata – nei limiti delle disponibilità in termini di residui, competenza e cassa per ogni amministrazione regionale- a favore della Regione Toscana con le seguenti modalità:

- a) il 20% entro 60 giorni dalla data di stipula del presente Accordo;
- b) l'importo residuo in ragione dello stato di avanzamento dei costi rilevati periodicamente dall'Applicativo Intese.



6. Il trasferimento delle risorse di cui ai punti 5 a) e 5 b) deve comunque tener conto delle annualità di competenza indicate alla tavola n. 3.

7. Le economie riprogrammabili ai sensi della vigente normativa derivanti dall'attuazione degli interventi individuati nel presente Accordo e opportunamente accertate dal Soggetto Responsabile dell'APQ in sede di monitoraggio semestrale, sono riprogrammate, su proposta del Soggetto Responsabile medesimo, secondo le modalità previste dalla citata delibera CIPE n° 14 del 22 marzo 2006.

8. La Regione Toscana opera per il rispetto degli impegni finanziari da parte degli enti locali per la quota di finanziamento loro spettante.

Articolo 4

Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo si impegna, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:

a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo (Allegato 2);

b) a fornire al Soggetto Responsabile tutte le informazioni in proprio possesso necessarie per l'adeguato e tempestivo svolgimento delle attività pianificate nel presente Accordo ed in particolare per l'espletamento delle funzioni di monitoraggio dell'attuazione;

c) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso in particolare agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla normativa vigente;

d) a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, sulla base delle relazioni di monitoraggio e proporre, se necessario, iniziative correttive, per il tramite del Soggetto Responsabile dell'Accordo, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006, che ha approvato le nuove procedure di aggiornamento e revisione delle Intese;

e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi, secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti, tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

f) a rimuovere ogni ostacolo procedurale ad esso imputabile in ogni fase procedimentale di realizzazione degli interventi e di attuazione degli impegni assunti, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza l'intervento sostitutivo del Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo;

g) a segnalare ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione degli interventi, nonché la proposta delle relative azioni da intraprendere e la disponibilità di risorse non utilizzate, ai fini dell'assunzione di eventuali iniziative correttive o di riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi;

h) ad attuare le nuove modalità di governo delle Intese Istituzionali di Programma sulla base delle disposizioni di cui alla citata delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.

Articolo 5

Soggetto responsabile dell'attuazione dell'Accordo

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, le parti individuano quale Soggetto Responsabile della sua attuazione il dott. Ugo Caffaz, Direttore Generale per le Politiche Formative, per i Beni e le Attività culturali della Regione Toscana.

2. Il Soggetto Responsabile dell'attuazione del Accordo ha il compito di:



- a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo ;
 - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo, attivando le risorse tecniche ed organizzative necessarie alla sua attuazione;
 - c) promuovere, in via autonoma o su richiesta dei responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi da parte dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, provvedendo in particolare alla stipula di specifiche convenzioni con i soggetti attuatori ;
 - d) garantire il monitoraggio semestrale sullo stato di attuazione dell'Accordo, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - e) assicurare nel corso dei monitoraggi semestrali il completo inserimento dei dati aggiornati nelle schede implementate nell'Applicativo Intese, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
 - f) controllare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'Applicativo Intese e comunicare al Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese del Ministero dello Sviluppo Economico (di seguito SPSTI) la lista degli eventuali interventi che presentano modifiche rispetto alle previsioni effettuate nell'ultima versione monitorata come indicato al par. 4.1 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
 - g) curare, al primo monitoraggio dell'Accordo, l'inserimento del CUP (codice unico di progetto) per ciascuna delle schede attività/intervento implementate nell'Applicativo Intese, ove non già inserito, e, a tal fine, richiederne in tempi utili l'attribuzione, direttamente o per il tramite di idoneo soggetto pubblico abilitato (cosiddetto Concentratore);
 - h) inviare al SPSTI ed alle Amministrazioni centrali firmatarie, entro il 28 febbraio ed il 30 settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula -, il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'Accordo, redatto ai sensi della Delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla citata Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa;
 - i) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempienza, al soggetto che ne è responsabile, un congruo termine per provvedere;
 - j) segnalare, decorso inutilmente il predetto termine, l'inadempienza ai sensi della disposizioni della delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006;
 - k) esercitare, avvalendosi dei servizi e delle strutture organizzative dell'Amministrazione procedente, ovvero di altre Amministrazioni pubbliche, ai sensi della citata delibera CIPE 14/2006, i poteri sostitutivi necessari alla esecuzione degli interventi;
 - l) provvedere, mediante attività di conciliazione, a dirimere tutte le controversie che insorgono tra i soggetti partecipanti all'Accordo, secondo le modalità previste dalla richiamata delibera CIPE 14/2006.
3. Il Soggetto Responsabile dell'Accordo si coordinerà con il Direttore Regionale per i beni culturali e paesaggistici pro-tempore e con le strutture centrali del Ministero per i Beni e le Attività Culturali rispettivamente competenti, per tutte le attività e le questioni che riguardino gli interventi afferenti alle competenze del suddetto Ministero.

Articolo 6

Soggetto responsabile della realizzazione del singolo intervento

1. Per ogni intervento previsto dal presente Accordo viene individuato il "Responsabile di intervento", nominato su indicazione del Soggetto Responsabile dell'Accordo, che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni.



2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento svolge i seguenti compiti:

- a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità;
- b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
- c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e rispondere della loro veridicità;
- d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
- e) trasmettere al Responsabile dell'Accordo la scheda-intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'Accordo;
- f) fornire al responsabile dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;
- g) consegnare, in particolare, al Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo, su sua richiesta, gli elaborati progettuali, il cronoprogramma dei lavori, nonché gli atti amministrativi di impegno alla realizzazione dell'intervento, gli atti amministrativi di impegno delle risorse finanziarie e ogni altra documentazione attinente l'intervento.

Articolo 7

Disposizioni finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori e ha durata sino alla completa attuazione degli interventi in esso previsti e forma parte integrante e sostanziale dell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali sottoscritto il 16 dicembre 1999.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato, per concorde volontà delle parti, secondo quanto previsto dalla citata delibera CIPE 14/2006.
3. Le schede attività/intervento riportate nell'allegato 2 del presente Accordo, implementate ai sensi della delibera CIPE n. 76/2002 nell'applicativo Intese, ovvero le schede successivamente aggiornate, riportano l'indicazione del Soggetto pubblico attuatore che ha redatto la scheda stessa. Tale soggetto assicura la veridicità delle informazioni in esse contenute.
4. Per quanto non espressamente indicato nel presente Accordo si rinvia all'osservanza di tutte le clausole e prescrizioni riportate nell'Accordo di Programma Quadro per il settore dei Beni culturali stipulato il 16 dicembre 1999 e i successivi Accordi integrativi (I Accordo integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003, II Accordo integrativo stipulato in data 24 giugno 2004, III Accordo integrativo stipulato in data 27 giugno 2005, IV Accordo integrativo stipulato in data 30 novembre 2006)
5. I lavori relativi agli interventi ricompresi nel presente Accordo che beneficiano di fondi pubblici, dovranno essere appaltati in coerenza con gli indirizzi programmatici e la tempistica individuati dagli specifici strumenti di finanziamento attivati.
6. Al presente Accordo si applicano le norme previste dalla delibera CIPE n. 14 del 22 marzo 2006.



Roma, maggio 2007

Ministero dello Sviluppo Economico

Direttore Generale del Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e Coesione
Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese
Ing. Aldo Mancurti

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Segretario Generale
Dott. Giuseppe Proietti
per delega
Direttore Regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Toscana
Arch. Mario Augusto Lolli Ghetti

Regione Toscana

Direttore Generale Politiche Formative, Beni e Attività Culturali
Dott. Ugo Caffaz
per delega
Dirigente del Settore Beni culturali della Regione Toscana
Dott.ssa Sandra Logli



*Ministero dello Sviluppo
Economico*



Regione Toscana



*Ministero per i Beni e le Attività
Culturali*

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA E LA REGIONE TOSCANA

**ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO
IN MATERIA DI BENI E ATTIVITA' CULTURALI
V ACCORDO INTEGRATIVO**

ALLEGATO 1

Roma, maggio 2007



INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO**
 - 2.1 Il quadro normativo e le competenze legislative / Stato**
 - 2.2 Il quadro normativo e le competenze legislative / Regione**
 - 2.3 Il quadro normativo comunitario**
- 3. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO**
 - 3.1 L'intervento strutturale comunitario**
 - 3.2 L'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (16-12-1999)**
 - 3.3 Il I Accordo integrativo (22-12-2003)**
 - 3.4 Il II Accordo integrativo (24-06-2004)**
 - 3.5 Il III Accordo integrativo (27-06-2005)**
 - 3.6 Il IV Accordo Integrativo (30-11-2006)**
- 4. I CONTENUTI DEL PROTOCOLLO AGGIUNTIVO**
 - 4.1 Gli obiettivi generali e i criteri di selezione**
 - 4.2 Gli interventi programmati: contenuti e risultati attesi**
- 5. LE SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI**
- 6. IL QUADRO FINANZIARIO DEL QUINTO PROTOCOLLO AGGIUNTIVO**



1. PREMESSA

Il presente Accordo integra l'Accordo di Programma per i Beni e le Attività Culturali stipulato il 16 dicembre 1999 e i quattro Accordi integrativi successivi. Con tale strumento la Regione Toscana e il Ministero per i Beni e le Attività culturali intendono proseguire nella programmazione concertata dell'allocatione delle risorse finanziarie pubbliche finalizzate alla realizzazione di interventi prioritari nel settore dei beni e delle attività culturali, in coerenza con gli strumenti di programmazione regionali, statali e comunitari.

Il presente Accordo integrativo è la naturale prosecuzione della programmazione concertata fra Stato e Regione Toscana, costituita da :

- a) l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo della Repubblica e la Regione Toscana, approvata dal CIPE in data 19 febbraio 1999 e sottoscritta il 3 marzo 1999, che ha individuato i programmi di intervento nei settori di interesse comune, da attuarsi prioritariamente attraverso la stipula di Accordi di Programma Quadro, e ha dettato i criteri, i tempi e di modi per la sottoscrizione degli accordi stessi; tra tali settori è ricompreso il settore dei beni e delle attività culturali;
- b) l'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività Culturali, stipulato in data 16 dicembre 1999;
- c) il I Accordo Integrativo stipulato in data 22 dicembre 2003;
- d) il II Accordo Integrativo stipulato in data 24 giugno 2004;
- e) il III Accordo Integrativo stipulato in data 27 giugno 2005;
- f) Il IV Accordo Integrativo stipulato in data 30 novembre 2006.

L'individuazione interventi inseriti nel presente Accordo integrativo è stata effettuata su proposta della Regione Toscana secondo le procedure concordate con il Ministero per i Beni e le Attività culturali e le Amministrazioni provinciali e in coerenza con le esigenze prioritarie previste nel Programma Regionale di Sviluppo e nel Documento Unico di Programmazione per l'Obiettivo 2 della Regione Toscana (2000-2006).

2. QUADRO PROGRAMMATICO DI RIFERIMENTO

Si richiamano sinteticamente i riferimenti legislativi statali/regionali/comunitari già ampiamente e dettagliatamente descritti nei precedenti Accordi integrativi I, II, III e IV all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali.

2.1 Il quadro normativo e le competenze legislative / Stato

La materia è disciplinata, a livello statale dal Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio", ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n° 137, dal Decreto Legislativo n. 156 del 24 marzo 2006, recante "Disposizioni correttive e integrative al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, in relazione ai beni culturali, e dal Decreto Legislativo n. 30 del 22 gennaio 2004, recante "Modificazioni alla disciplina degli appalti di lavori pubblici concernenti i beni culturali", che integrano, per quanto non abrogate, le disposizioni già richiamate dagli Accordi integrativi stipulati in data 22 dicembre 2003, 24 giugno 2004, 27 giugno 2005 e 30 novembre 2006.

2.2 Il quadro normativo e le competenze legislative / Regione

Il Programma Regionale di Sviluppo (P.R.S.) 2006-2010, approvato con risoluzione del Consiglio Regionale n. 13 del 19 luglio 2006, individua la cultura ed il patrimonio culturale come fattori costitutivi dell'identità regionale, della qualità della vita e della coesione sociale, rileva che la cultura nel suo complesso costituisce forse il più rilevante "capitale sociale" della Regione, oltre ad uno dei più importanti fattori di visibilità della Toscana sui mercati internazionali, ponendola come risorsa per la promozione economica, l'internazionalizzazione e il marketing territoriale.

A tal fine il P.R.S. sostiene ed indirizza gli investimenti per la conservazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico per la pubblica fruizione. In osservanza del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio", che prevede la cooperazione delle regioni alla tutela del patrimonio culturale, nonché la promozione ed il sostegno agli interventi di conservazione del patrimonio stesso, risulta obiettivo delle politiche regionali il miglioramento delle condizioni di conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale toscano. Da qui il coordinamento degli interventi della Regione con quelli dello Stato attraverso l'Accordo di Programma Quadro.



Nell'ambito della programmazione regionale di settore, il **Piano di indirizzo delle attività e dei beni culturali 2004–2006**, approvato dal Consiglio Regionale della Toscana con deliberazione n. 11 del 4 febbraio 2004, definisce la strategia specifica del settore. Partendo dall'assunto programmatico del potenziamento dell'intervento per la conservazione, il recupero funzionale e la valorizzazione del patrimonio d'interesse storico artistico e ambientale, il Piano individua le linee strategiche per lo sviluppo di politiche unitarie di intervento culturale a livello territoriale, che integrino beni culturali e ambiente, musei e biblioteche, attività culturali e attività di spettacolo.

Il Piano si prefigge di spostare l'asse degli interventi a una logica di organizzazione di servizi culturali in reti territoriali capaci di dotare ogni territorio di livelli e standard di servizi culturali progressivamente più elevati. In questa finalità devono inquadrarsi le scelte di intervento territoriale che raggruppiamo in due filiere fondamentali:

Biblioteche/ Archivi/Musei

- sviluppare la qualità dell'offerta bibliotecaria, documentaria e museale toscana e le relazioni tra istituzioni culturali e comunità locali;
- sviluppare la cooperazione a livello territoriale fra istituzioni culturali di proprietà statale, di ente locale, di ente religioso o di privati, e favorire la realizzazione di reti tematiche;
- sviluppare la catalogazione delle collezioni dei musei e la formazione di banche dati;
- potenziare e qualificare le risorse umane operanti nel settore dei musei.

Valorizzazione del patrimonio architettonico culturale

- valorizzare in forma integrata, per ambiti territoriali o tematici, il patrimonio culturale, storico-architettonico e paesaggistico;
- integrare la valorizzazione del patrimonio territoriale con i musei, le biblioteche e gli istituti culturali.

2.3 Il quadro normativo comunitario

Il DocUP Toscana - Obiettivo 2 - anni 2000-2006, revisionato ed approvato con delibera G.R. n° 32 del 22 gennaio 2007, ed il relativo Complemento di Programmazione nella versione n. 12 approvato con delibera G.R. n° 33 del 22 gennaio 2007, richiamano, quale presupposto giuridico ed oggetto dell'intervento strutturale comunitario, i beni culturali oggetto di tutela secondo le disposizioni del Titolo I del "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali" (Codice dei beni culturali, di cui al D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42) in attuazione dell'articolo 9 della Costituzione, ed in particolare :

- le cose immobili pubbliche e di uso pubblico che presentano interesse artistico, storico, archeologico, demo-etno-antropologico, o che, a causa del loro riferimento con la storia politica, della letteratura e della cultura in genere rivestono un interesse particolarmente importante ai fini della loro fruizione culturale pubblica;
- le altre cose immobili pubbliche e di uso pubblico utilizzate o destinate alla utilizzazione per archivi storici e documentari, musei, teatri, spazi espositivi, laboratori culturali con finalità didattiche, nonché sedi di progetti regionali di investimento nei beni e nelle attività culturali;
- le aree pubbliche e di uso pubblico di interesse artistico, storico, archeologico, i parchi culturali.

I progetti di investimento, ai fini della ammissibilità al finanziamento, devono corrispondere ad uno o più fra gli obiettivi previsti per la Misura 2.2 "Infrastrutture per la cultura" :

- a) consolidare l'economia delle attività e delle professioni della diagnostica e del restauro dei beni culturali, del trattamento dei materiali storici, della produzione culturale e della comunicazione;
- b) promuovere l'economia delle attività e delle professioni della divulgazione culturale, della gestione dei beni culturali, dei servizi alla persona per il tempo libero e la fruizione culturale e dello spettacolo;
- c) contribuire al consolidamento dell'economia delle attività economiche e professionali del turismo e dei viaggi.

L'intervento ha lo scopo di sostenere gli investimenti finalizzati alla implementazione e alla qualificazione della rete delle infrastrutture per la erogazione di servizi nel settore culturale , nonché alla valorizzazione dei beni culturali destinati ad una gestione economica delle attività e dei servizi connessi.

E' attualmente in corso la definizione degli strumenti di programmazione statali e regionali previsti dai Regolamenti comunitari approvati nel luglio 2006 relativi ai fondi strutturali 2007-2013, nell'ambito dei quali avrà continuità l'intervento di sostegno per la realizzazione di infrastrutture per le attività culturali.



3. LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO FINANZIARIO

3.1 L'intervento strutturale comunitario

Si sta avviando alla conclusione, prevista per il 31-12-2008, la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito del DocUP Obiettivo 2 Toscana 2000-2006. Nella programmazione degli interventi DocUP possiamo distinguere una prima fase (2000-2004) dedicata alla realizzazione di interventi selezionati dal "Parco Progetti", formalizzato su base provinciale, che ha attribuito priorità agli interventi, ritenuti strategici, già in fase di realizzazione o con un avanzato grado di cantierabilità. Sulla base degli indirizzi programmatici e sulle esperienze maturate nel primo periodo di programmazione, è stato poi individuato, quale modalità di selezione e di attuazione degli interventi, il Progetto Integrato di Sviluppo Locale (PISL). I progetti compresi nei PISL hanno assorbito le risorse degli ultimi anni del Programma (2004-2006) e gli interventi sono ancora in corso. Si tratta di progetti di area, di livello provinciale e sub provinciale, costituiti da molteplici interventi per il restauro e la valorizzazione di beni con finalità culturali.

Di tale processo programmatico è stata data ampia informazione nell'allegato tecnico del II e del III integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività culturali, che ha concorso al finanziamento di tali progetti.

3.2 L'Accordo di Programma Quadro "Beni e Attività Culturali" (16/12/1999)

L'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali stipulato il 16 dicembre 1999 ed ancora in corso di realizzazione, ha un andamento sostanzialmente positivo, nonostante le criticità emerse, legate soprattutto, come rilevato più volte in sede di monitoraggio, alla fase iniziale di "decollo" e di non immediata cantierabilità degli interventi selezionati.

Nonostante il lento avanzamento delle realizzazioni, il volume complessivo degli impegni delle opere realizzate e dei pagamenti effettuati denota un quadro di sostanziale buona riuscita delle realizzazioni in corso, rispetto al quadro programmatico delineato alla stipula.

Si è riscontrato, in corso di attuazione degli interventi, un sostanzioso aumento della somma di investimento totale prevista dall'Accordo, sostenuta da finanziamenti aggiuntivi, concessi per opere di completamento, a carico della Regione e degli enti beneficiari

Per i dettagli si rimanda al XI monitoraggio effettuato al 31-12-2006.

3.3 Il I Accordo integrativo (22/12/2003)

Il I Atto integrativo all'Accordo di Programma Quadro per i Beni e le Attività Culturali, stipulato il 22 dicembre 2003 ha un andamento sostanzialmente positivo.

Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 31.12.2006.

3.4 Il II Accordo Integrativo (24/06/2004)

Il II Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività Culturali sottoscritto il 24 giugno 2004, ha un andamento sostanzialmente positivo. Per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato al 31.12.2006.

3.5 Il III Accordo Integrativo (27/06/2005)

Il III Accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività Culturali, sottoscritto il 27 giugno 2005, ha un andamento sostanzialmente positivo, per i dettagli si rimanda al monitoraggio effettuato il 31.12.2006.

Non si segnalano al momento criticità particolari.

3.6 Il IV Accordo Integrativo (30/11/2006)

Il IV accordo integrativo all'Accordo di Programma Quadro per il Settore dei Beni e delle Attività Culturali, sottoscritto il 30 novembre 2006, è ancora in fase iniziale.

Non si prevedono al momento criticità particolari.

4. I CONTENUTI DEL PRESENTE ACCORDO INTEGRATIVO



4.1 Obiettivi generali e criteri di selezione

Di concerto con la Direzione Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e con la collaborazione delle Amministrazioni provinciali, è stato aggiornato il parco-progetti segnalati a partire dal 2004 dagli Enti locali e dalle Soprintendenze di settore, per l'implementazione dell'Accordo di Programma Quadro in materia di beni ed attività culturali. Su tale parco-progetti è stata realizzata un'istruttoria per accertare lo stato d'avanzamento della progettazione dei singoli interventi ed il quadro finanziario delle risorse disponibili.

Nella selezione delle priorità sono stati utilizzati, come di consueto, i seguenti criteri:

- valutazione della coerenza con i principi della programmazione regionale, statale e comunitaria;
- rilievo strategico del progetto rispetto al territorio ed allo sviluppo regionale, oltreché all'interesse locale;
- avanzamento della progettazione, cantierabilità;
- completamento di interventi già parzialmente finanziati;
- disponibilità del cofinanziamento (di norma 40%) da parte del soggetto beneficiario.

In particolare, nel perseguire il più generale obiettivo di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, nonché delle strutture destinate alle attività culturali, gli interventi inseriti nel V Accordo si riferiscono ad ambiti di particolare interesse strategico, già individuati nel Quadro Strategico condiviso, su cui far convergere l'azione Stato-Regione:

- interventi di potenziamento e valorizzazione del sistema regionale dell'arte contemporanea;
- interventi di tutela e valorizzazione dei parchi storico-naturali;
- interventi per la conservazione e la valorizzazione delle strutture museali a carattere scientifico, in collegamento con le celebrazioni galileiane del 2009;
- interventi strategici, individuati nell'ambito del parco progetti, per completarne l'attuazione;
- interventi di integrazione e sviluppo dei sistemi informativi territoriali dei beni culturali e dei beni paesaggistici, prevedendo in particolare l'implementazione della "Carta dei Vincoli" e del "GIS – Isola di Pianosa".

Con la sottoscrizione del presente Accordo la Regione dichiara:

- che gli interventi del presente accordo finanziati con le risorse per le aree sottoutilizzate riguardano investimenti pubblici in infrastrutture ai sensi dell'articolo 1, comma 1 della legge 208/1998 e le suddette risorse saranno utilizzate esclusivamente per spese di investimento escludendo a qualunque titolo oneri inerenti la gestione."
- che la procedura di selezione, la verifica dei requisiti di ammissibilità al finanziamento, nonché l'individuazione dei Soggetti attuatori degli interventi infrastrutturali pubblici di competenza della Regione finanziati con il presente Accordo è stata effettuata nel pieno rispetto delle normative vigenti e dei relativi regolamenti di attuazione;
- che in particolare che gli interventi finanziati con le risorse CIPE oggetto del presente Accordo risultano conformi ai criteri di selezione indicati nella delibera CIPE 3/2006;
- che gli immobili e le aree finanziate nel presente accordo sono di proprietà pubblica e le opere realizzate rimarranno di proprietà pubblica;
- che tutti gli interventi del presente accordo sono coerenti con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006;
- che le procedure di selezione dei progetti sono avvenute secondo moduli concertativi che garantiscano la partecipazione degli enti locali;
- che gli interventi finanziati con le risorse CIPE verranno localizzati nelle aree sottoutilizzate relative alla programmazione comunitaria 2000-2006;
- che gli interventi finanziati con le risorse CIPE sono stati selezionati nel rispetto del punto 6.4.6 della delibera CIPE 3/2006 che testualmente recita: *"E' prevista la possibilità di inserire in APQ interventi già avviati e con anticipazione finanziaria da parte delle stazioni appaltanti a condizione che l'aggiudicazione dei lavori sia avvenuta dopo l'entrata in vigore della legge finanziaria che stanziava le risorse oggetto della presente ripartizione"*;



- che la gestione delle attività culturali svolte nelle strutture realizzate con i contributi di cui al presente Accordo, sarà affidata a soggetti opportunamente selezionati secondo la normativa vigente;
- che gli interventi previsti nel presente Accordo non sono in grado di produrre entrate nette consistenti, perseguendo i suddetti interventi esclusivamente l'obiettivo pubblico di valorizzazione e di pubblica fruizione dei beni culturali stessi, fermo restando l'equilibrio e il pareggio di bilancio tra i costi e i ricavi.

4.2 Gli interventi programmati: contenuti e risultati attesi

Il presente Accordo è costituito nel suo complesso dai seguenti 11 interventi, più precisamente descritti nelle schede riportate nel successivo punto 5 del presente documento:

- BC5 – FI01** Firenze - Progetto di riqualificazione del Parco monumentale delle Cascine
- BC5 – GR01** Follonica – Recupero della ex-fonderia n.2 Leopolda all'interno dell'area ex-ILVA
- BC5 – GR02** Santa Fiora - Recupero dell'ex cinema "Gambrinus" - Realizzazione auditorium e sala concerti
- BC5 – LI01** Capoliveri – Ristrutturazione del locale comunale sito in via Circonvallazione (ex cinema Flamingo) da destinare a teatro e sala comunale
- BC5 – LI02** Livorno Livorno – Fortezza Vecchia - Tracciati e ambienti
- BC5 – PO01** Prato – Restauro e ampliamento, tramite l'edificazione di un corpo di fabbrica, del centro per l'arte contemporanea "Luigi Pecci"
- BC5 – SI01** Monterioni d'Arbia - Lavori di somma urgenza per il recupero strutturale e opere di ripristino di parte del complesso della Grancia di Cuna – 1° stralcio
- BC5 – SI02** San Gimignano - Studio di fattibilità per il restauro e riuso del complesso del carcere di San Gimignano
- BC5 – FI02** Firenze – Ristrutturazione e allestimento degli spazi museali dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza
- BC5 – LI03** Campo nell'Elba (Dir.Reg. Beni Culturali e Paesaggistici Toscana) - Implementazione e completamento del sistema informativo "GIS" relativo al patrimonio culturale dell'isola di Pianosa
- BC5 – TO01** Firenze (Regione Toscana)- Carta dei vincoli - Realizzazione di un sistema informativo dei Beni Culturali, Architettonici, Archeologici e Ambientali della Regione

Gli interventi programmati sono numerosi e rilevanti sia sotto il profilo culturale, storico e ambientale sia dal punto di vista finanziario. Tutti riguardano immobili e aree di proprietà pubblica e determinano ricadute notevoli su aree vaste, per i servizi culturali offerti e i conseguenti positivi effetti economici oltre che di tutela e valorizzazione dei beni stessi.

Si tratta di interventi di recupero e di adeguamento funzionale che interessano diverse tipologie di beni culturali o completamenti di lavori finanziati con i precedenti integrativi. La distribuzione territoriale di tali interventi agisce su 5 province del territorio regionale. In particolare, l'Accordo prevede un programma di interventi su strutture di proprietà pubblica (strutture museali, strutture destinate ad ospitare attività di spettacolo, parchi storici, complessi monumentali – compresa archeologia industriale - destinati ad attività culturali) di notevole valore storico, artistico e ambientale, ritenute strategiche per la riqualificazione e lo sviluppo economico e culturale del territorio.

Inoltre, con le risorse confluite nel presente Accordo, saranno finanziati uno studio di fattibilità e la messa in funzione di due sistemi informativi. Lo studio di fattibilità si riferisce alla possibilità di attivare un'azione di recupero dell'ex Carcere di San Domenico a San Gimignano per ospitare la sede di attività culturali. I due sistemi informativi, con l'utilizzo del protocollo GIS, riguardano il patrimonio culturale dell'isola di Pianosa e i Beni Culturali, Architettonici, Ambientali ed Archeologici della Regione Toscana.

In sintesi, la presente proposta di Accordo risulta articolata, per varietà e valore degli interventi (il costo totale di ben 5 interventi supera il milione di euro – in particolare risaltano per importanza gli



interventi riguardanti il Museo Pecci [costo totale 8 Ml di € circa], il parco delle Cascine [costo totale 3,5 Ml di €], l'Istituto e Museo di Storia della Scienza [costo totale 6 Ml di €], tutti ritenuti strategici nell'ambito delle province di appartenenza.

In particolare, con riferimento agli ambiti provinciali si evidenzia quanto segue:

- nell'ambito della provincia di Firenze, sono finanziati due interventi. Il primo riguarda il parco storico delle Cascine di Firenze e prevede opere su complessi immobiliari di rilevante importanza (Le ex Scuderie, il Casino per la Caccia), interventi di ripristino del patrimonio arboreo-vegetale nonché di recupero del tracciato originale di giardini storici (Giardino della Catena). Il secondo intervento riguarda l'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze e prevede la ristrutturazione e messa a norma dei locali, il potenziamento delle reti impiantistiche ed informatiche, l'allestimento di nuovi spazi espositivi (l'intervento è connesso alle Celebrazioni Galileiane previste per il 2009).
- nella provincia di Grosseto sono finanziati 2 significativi interventi di recupero, messa a norma e riuso di locali storici e strutture di archeologia industriale: a Santa Fiora, l'ex cinema Gambrinus (che diverrà un Auditorium/Sala concerti) e a Follonica, nell'ex area Ilva – che già era stata oggetto di un intervento finanziato con l'APQ - la fonderia n°2 (che sarà destinata ad uso teatrale, cinematografico, concertistico).
- nella provincia di Livorno sono finanziati due progetti: il primo riguarda la Fortezza Vecchia di Livorno per la quale si prevede il completamento del recupero, avviato sempre con l'APQ, dell'edificio monumentale, nonché il rifacimento (tramite nuova recinzione e nuovo sistema di illuminazione) del percorso di accesso alla Fortezza. Il secondo intervento finanziato è relativo al recupero dell'ex cinema Flamingo a Capoliveri per utilizzarlo come teatro e sala comunale.
- nella provincia di Prato è finanziato il progetto più imponente (dal punto di vista finanziario) del presente integrativo: si tratta della ristrutturazione, messa a norma e ampliamento (tramite l'edificazione di un nuovo corpo di fabbrica) del Museo d'Arte Contemporanea "Luigi Pecci" di Prato. E' un progetto ambizioso che mira trasformare il museo nel Centro regionale per l'Arte Contemporanea.
- nella provincia di Siena si finanziano due progetti: il recupero strutturale del complesso della fattoria fortificata medievale Grancia di Cuna a Monteroni d'Arbia e uno studio di fattibilità per il recupero e riuso dell'area dell'ex Carcere di San Domenico a San Gimignano.

Infine, vengono finanziati due sistemi informativi: quello relativo al sistema paesaggistico e dei beni culturali dell'isola di Pianosa - Comune di Campo nell'Elba (gestito direttamente dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana) e quello relativo ai Beni Culturali, Architettonici, Archeologici e Ambientali della Toscana (Carta dei Vincoli). Quest'ultimo in particolare risponde all'esigenza di incrementare, attraverso filoni di intervento comuni, la collaborazione istituzionale tra Regione Toscana e Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con i finanziamenti messi a disposizione dalle Amministrazioni centrali dalla Delibera CIPE 17/2003 ha ulteriormente implementato una serie di progetti di investimento in infrastrutture materiali ed immateriali tesi a concentrare e dare unitarietà programmatica e finanziaria agli interventi nelle aree sotto utilizzate con valenza di rete a carattere interregionale ed a forte valenza innovativa e scientifica, riferibili principalmente al settore della Società dell'Informazione, che possano assicurare l'integrazione di banche dati e servizi per la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale ed il sostegno al turismo culturale collegati allo sviluppo del territorio.

Con i fondi destinati ad attività di assistenza tecnica ed azioni di sistema prevalentemente volti alla migliore attuazione degli interventi ricompresi in APQ, per quanto riguarda il territorio della regione, il finanziamento è stato assegnato al completamento e al potenziamento dell'intervento relativo al sistema "Planasia": **Implementazione e completamento del sistema informativo GIS relativo al patrimonio culturale dell'Isola di Pianosa – LI**. L'intervento, completa e potenzia il sistema informativo finalizzato alla raccolta e alla gestione integrata di tutti i dati conoscitivi relativi all'intero patrimonio culturale di tale territorio mediante la georeferenziazione delle emergenze architettoniche e archeologiche garantendo, con una serie di interventi, maggior funzionalità ed accessibilità al sistema, rendendolo maggiormente fruibile e capace di relazionarsi con altre banche dati.

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, con le risorse derivanti dagli introiti del gioco del Lotto, ai sensi dell'art. 3, comma 83, della Legge n. 662/1996, ha inoltre assegnato ingenti finanziamenti per la



realizzazione del progetto **Ristrutturazione e allestimento spazi museali dell'Istituto e Museo della Scienza**, che riguarda la sistemazione funzionale, ristrutturazione e valorizzazione del museo in vista delle celebrazioni per la ricorrenza dei 400 anni dalla scoperta del cannocchiale da parte di Galileo (previste per il 2009).

Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali con i fondi previsti nei propri strumenti di programmazione ordinaria, ai sensi della Legge n.237/1993, ha assegnato un finanziamento finalizzato al completamento dell'opera di recupero e valorizzazione inerente al progetto di **Livorno – Fortezza Vecchia – Tracciati e ambienti**, che integra altri finanziamenti assegnati all'Amministrazione provinciale, come precisato nella relativa scheda riportata al punto 5 del presente Accordo.

5. LE SCHEDE DESCRITTIVE DEGLI INTERVENTI



Codice banca dati	BC5 –FI01 PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEL PARCO MONUMENTALE DELLE CASCINE
Soggetto Attuatore	Comune di FIRENZE
Area di localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Si tratta di opere rivolte al recupero e alla valorizzazione del patrimonio culturale ed ambientale comprendenti attività di restauro conservativo del patrimonio arboreo, dei manufatti storici, dei percorsi storici e degli arredi, nonché della riqualificazione funzionale del Parco. In particolare si prevede un intervento sul verde con censimento e schedatura della vegetazione residua: verranno messe in sicurezza o abbattute le piante danneggiate e si provvederà a ripristinare lo stato originario con l'inserimento di nuovi "soggetti" ai fini della ricostruzione dell'originaria foresta. Verranno poi restaurati alcuni monumenti e manufatti all'interno del Parco Agrario quali: l'Abbeveratoio del Quercione, la Piramide neo-egizia per la ghiacciaia, la Grotta del Frate, il Casino per la caccia, la Fontana del Narciso. Per questi sono previsti lavori di consolidamento strutturale, pulitura delle pietre/rivestimenti a faccia vista, rifacimento di intonaci decorati e no, opere di fabbro, ripristino impianti idraulici, di illuminazione. Verrà inoltre recuperata la "Casermetta Anfiteatro" (da adibire ad area di servizio per gli operatori e accoglienza per il pubblico) e verrà restaurato l'originale disegno del Giardino della Catena. Infine verrà recuperato l'edificio delle ex Scuderie, già interamente di uso pubblico, che sarà destinato ad ospitare spazi espositivi, attività culturali e didattiche. Sarà quindi realizzata una nuova suddivisione degli spazi e la realizzazione di nuovi impianti: i locali ospiteranno una show-room per la promozione del Parco e della cultura ambientale, una sala di circa 200 posti capace di ospitare tra l'altro spettacoli, conferenze, seminari, attività didattiche ed espositive.</p> <p>Per quanto riguarda il contesto territoriale/ambientale, non si rilevano criticità di natura e/o impatto ambientale nella realizzazione dell'intervento.</p> <p>Sulla base di un primo esame sommario, si conferma che sarà possibile effettuare i lavori previsti in sostanziale coerenza con le norme del P.A.I., attraverso progetti specifici che, pur tenendo conto del rischio idraulico, non avranno rilevante incidenza a livello ambientale.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, finalizzato al recupero di monumenti di alto valore storico e culturale e alla riqualificazione di un parco monumentale (anche dal punto di vista paesaggistico) è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e con il PIT, nonché con il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006 e con il QSN in riferimento al P.O.R. 2007 - 2013
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 3.500.000,00 così finanziato: € 2.100.000,00 con fondi statali ex delibera CIPE 3/06, € 1.400.000,00 a carico dell'Ente beneficiario (Comune di Firenze).
Cronoprogramma delle attività	L'intervento, comprensivo di tre lotti, è da considerarsi unitario, facendo riferimento ad un unico progetto preliminare costituito da lotti integrati, da appaltare separatamente, per le competenze tecniche specifiche richieste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici. La progettazione preliminare è stata approvata il 16/05/07. I lavori avranno inizio il 15/10/07 e si concluderanno il 30/03/2010.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –GR01 RECUPERO DELL'EX-FONDERIA N°2 LEOPOLDA ALL'INTERNO DELL'AREA EX ILVA.
Soggetto Attuatore	Comune di FOLLONICA
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il Comune di Follonica opera da anni, in stretto raccordo con la Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Siena e Grosseto, per il recupero, ai fini della pubblica fruizione, del complesso dell'ex ILVA. Nell'ambito dell' Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 16 dicembre 1999, sono stati effettuati tre interventi sul complesso: due di questi (GR02/A e GR02/C) hanno permesso il recupero del corpo principale della fonderia n.2 e il recupero del Forno di San Ferdinando e sono stati realizzati con finanziamento a carico della Soprintendenza (fondi del Ministero Beni e Attività Culturali ex Legge 237/93) per un costo totale di €. 848.063,02. Il terzo (GR02/B) ha portato al recupero degli annessi della Fonderia n.2 ed è stato realizzato dal Comune di Follonica e finanziato con fondi comunali per un totale di €.1.162.028,02. L'intervento oggetto del presente Accordo, realizzerà interventi di riqualificazione funzionale del complesso dell'ex Fonderia n.2 al fine di ospitare attività di spettacolo (teatro, cinema, concerti) e altre attività culturali (conferenze, mostre). L'intervento consiste in un insieme organico di opere di tipo architettonico ed impiantistico e sarà attuato con distinti stralci realizzativi. Il primo stralcio funzionale prevede la realizzazione dell'impianto di climatizzazione con tutte le opere edili ed impiantistiche connesse; il secondo stralcio prevede la realizzazione di un sistema di gradinate fisse e mobili sul lato est della sala, e del palcoscenico, il recupero della hall di ingresso con la realizzazione del locale caffetteria e del nucleo dei servizi igienici; il terzo stralcio prevede la realizzazione dei locali accessori alla sala, camerini, il quarto stralcio prevede il completamento delle gradinate nella parte ovest della sala. Dal punto di vista ambientale, trattandosi di un intervento di recupero del patrimonio edilizio esistente non si ravvisano criticità ambientali particolari se non quelle legate al rispetto degli elementi storico architettonici dell'edificio.</p>
Coerenza programmatica	<p>L'intervento, mirato a recuperare e valorizzare il bene culturale di archeologia industriale ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006, nonché con il QSN in riferimento al P.O.R. (2007-2013). Si segnala inoltre che il presente intervento è il completamento di un progetto finanziato nel 1° APQ.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Il costo totale dell'intervento è di euro 1.033.984,29 così finanziato: € 450.000,00 (contributo Fondazione MPS) e € 583.984,29 con fondi statali ex Delibera CIPE 3/06.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>L'intervento, comprensivo di quattro lotti, è da considerarsi unitario, facendo riferimento ad un unico progetto preliminare costituito da lotti integrati, da appaltare separatamente, per le competenze tecniche specifiche richieste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici.</p> <p>La progettazione preliminare è stata approvata il 27/04/07. Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 30 /08/07. L'inizio dei lavori è previsto per il 1/11/07 e la conclusione per il 30/06/08.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>



Codice banca dati	BC5 –GR02 RECUPERO DELL' EX CINEMA "GAMBRINUS"- REALIZZAZIONE AUDITORIUM E SALA CONCERTI
Soggetto Attuatore	Comune di SANTA FIORA
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il Progetto prevede l'acquisizione ed il recupero dell'ex cinema Gambrinus ed è finalizzato alla creazione di una struttura ricettiva polifunzionale con auditorium/sala concerti al piano primo e spazio al piano terra da destinarsi ad attività ed iniziative socio-culturali-ricreative (mediateca, internet caffè, mostre ed esposizioni temporanee).</p> <p>Le opere previste dovranno realizzare: al piano terra, l'ingresso con il foyer, uno spazio polifunzionale nella zona centrale dell'edificio, spazi e locali riservati agli artisti nella parte dell'ampliamento; al primo piano la sala da 282 posti, il palco, la saletta prove.</p> <p>E' previsto inoltre un ampliamento sul retro dell'edificio che ospiterà i servizi, gli spazi logistici e i collegamenti funzionali.</p> <p>L'edificio originario sarà conservato per la parte delle strutture in muratura al piano terra e per l'intero fronte principale con i portali in pietra.</p> <p>La realizzazione dell'intervento avverrà per lotti funzionali: il primo lotto oggetto della presente richiesta di finanziamento, comprende le opere di messa in sicurezza dell'edificio esistente e l'ampliamento della struttura.</p> <p>Dal punto di vista territoriale/ambientale, l'area del parco adiacente all'ex cinema "Gambrinus", con il D.M. 6 marzo 1962 è stata sottoposta a vincolo paesaggistico (ex-lege 1497/39). Il vigente strumento urbanistico individua l'edificio in zona F, sottozona F1 con destinazione d'uso a "servizi ed impianti di interesse generale". Tra gli interventi di mitigazione e compensazione ambientale, il progetto delle sistemazioni esterne prevede la restituzione a verde del parcheggio della Serenelle attualmente inserito come una profonda frattura nel verde parco.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, mirato al recupero di un locale storico al fine della riqualificazione culturale nonché alla valorizzazione dell'immobile stesso ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006. Inoltre è in coerenza con il QSN P.O.R. 2007-2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 1.000.000,00 così finanziato: € 400.000,00 Comune di Santa Fiora, € 600.000,00 con fondi statali ex Delibera CIPE 3/06.
Cronoprogramma delle attività	Il progetto richiede il finanziamento esclusivamente per il primo lotto dei lavori. La progettazione preliminare è stata approvata il 26/03/07. Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 31/12/07. L'inizio dei lavori è previsto per il 1/04/08 e la conclusione entro il 30/09/09.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –LI01 RISTRUTTURAZIONE DEL LOCALE COMUNALE SITO IN VIA CIRCONVALLAZIONE (EX CINEMA FLAMINGO) DA DESTINARE A TEATRO E SALA COMUNALE
Soggetto attuatore	Comune di CAPOLIVERI
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il presente progetto prevede la ristrutturazione e il cambio di destinazione d'uso dell'immobile situato nel centro storico di Capoliveri in via Circonvallazione denominato "ex cinema Flamingo", al fine di realizzare una sala polivalente dove si potranno effettuare spettacoli teatrali, convegni e manifestazioni culturali di vario genere.</p> <p>Nello specifico si prevede il rifacimento della copertura e del solaio di calpestio che verranno completamente ristrutturati. All'interno del locale verranno creati nuovi servizi igienici ed un piccolo soppalco/galleria per ampliare il numero degli spettatori e per consentire l'archiviazione di materiale necessario per la sala. Verranno realizzati i nuovi impianti elettrici ed idraulici e i locali saranno dotati di aria condizionata. Si provvederà quindi con cura alla realizzazione della nuova pavimentazione in cotto (o legno) per la sala centrale, mentre i servizi igienici verranno pavimentati e rivestiti con marmo o piastrelle di tipo ceramico. I locali saranno infine completamente tinteggiati o rivestiti ad incausto o stucco veneziano sia internamente che esternamente e saranno sostituiti tutti gli infissi e serramenti.</p> <p>L'esecuzione del progetto non comporterà alcun impatto negativo sull'ambiente e sul paesaggio circostante se non un momentaneo disagio in fase di cantiere.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, finalizzato al recupero, messa in sicurezza degli ambienti, e ristrutturazione di un edificio al fine di destinarlo ad una fruizione pubblica di eventi artistici e culturali, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006 nonché con il QSN P.O.R. 2007 – 2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 800.000,00 così finanziato: € 320.000,00 a carico del Comune di Capoliveri, € 480.000,00 con fondi statali ex Delibera CIPE 3/06.
Cronoprogramma delle attività	La progettazione preliminare è stata approvata il 03/04/07. Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 15/09/07. I lavori avranno inizio il 1/03/08 e si concluderanno entro il 1/09/08.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –LI02
	LIVORNO – FORTEZZA VECCHIA – TRACCIATI E AMBIENTI
Soggetto attuatore	Provincia di LIVORNO
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento è volto a rendere fruibili ed agibili spazi e percorsi di estremo interesse all'interno della Fortezza Vecchia e a recuperare completamente la struttura di alto valore storico e culturale, portando così a compimento il percorso di riqualificazione già intrapreso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio e il Patrimonio storico, artistico e etnoantropologico per le province di Pisa e Livorno, ed il Comune di Livorno. Nell'Ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 16 dicembre 1999, è stato concesso un finanziamento relativo allo stesso complesso di € 619.748,28 – Cod. LI02/E2 "Fortezza Vecchia", con il quale sono stati realizzati lavori di consolidamento strutturale della muratura perimetrale tramite reintegro delle porzioni di muratura conservatesi, ricostruzione del solaio e coperture con strutture tradizionali.</p> <p>L'ente richiedente il finanziamento relativo all'attuale progetto di recupero e adeguamento funzionale dei locali è l'Amministrazione Provinciale di Livorno che avrà la responsabilità dell'intervento in quanto ente beneficiario del finanziamento. La Soprintendenza competente, avrà il compito di sovrintendere e coordinare i lavori. La Provincia di Livorno e la Soprintendenza provvederanno a definire, tramite apposito protocollo, i meccanismi di coordinamento per attuare l'intervento. Il progetto infatti risulta molto articolato e prevede una molteplicità di opere: lavori di restauro della chiesa di San Francesco e la pavimentazione in cotto, il rifacimento degli intonaci, il consolidamento e il ripristino dei mattoni a vista, rifacimento degli impianti elettrici, opere di falegnameria per finestre e porte, tinteggiatura e scala di accesso al Primo Piano, la ricostruzione dei volumi soprastanti il portico del Cortile di Guardia, lato Porta di mare, la realizzazione di un ascensore che dal piano del Cortile di Guardia consenta la risalita fino al livello del piazzale principale e al primo piano della palazzina principale dove è situata la sala convegni, il restauro e la dotazione funzionale del salone posto in fregio alla cortina nord, il recupero funzionale dello stabile posto in angolo al salone sopra descritto, il recupero della sala residua del palazzo di Cosimo I°, posta alla base del maschio circolare detto "Torre di Matilde", la nuova recinzione, l'illuminazione e l'adeguamento del percorso di accesso alla Fortezza. Il progetto è del tutto compatibile con lo strumento urbanistico del Comune di Livorno. In linea generale, come monumento nazionale aperto al pubblico con valenza museale verranno seguite le prescrizioni del regolamento di cui al Decreto 20/5/1992, n. 569 "Regolamento contenente norme di sicurezza antincendio per gli edifici storici e artistici destinati a musei, gallerie, esposizioni e mostre".</p>



Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di recupero e valorizzazione dell'antica Fortezza, ai fini della pubblica fruizione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006. E' inoltre coerente con il QSN P.O.R. 2007 – 2013. Si segnala inoltre che il presente intervento è il completamento di un progetto finanziato nel I° APQ.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 970.000,00 così finanziato: 75.000,00 con fondi statali ex Legge 237/93 Programma triennale annualità 2006-2008 e 180.000,00 con fondi statali ex Legge 237/93 2009 Programma triennale annualità 2007-2009, € 115.000,00 a carico della Provincia di Livorno, € 600.000,00 dai fondi statali ex delibera CIPE n° 3/06
Cronoprogramma delle attività	L'intervento, comprensivo di più lotti, è da considerarsi unitario, facendo riferimento ad un unico progetto preliminare costituito da lotti integrati, da appaltare separatamente, per le competenze tecniche specifiche richieste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici. Il progetto preliminare è stato approvato il 20/03/07. Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 20/07/07. L'inizio dei lavori è previsto per il 30/12/07 e la conclusione entro il 30/12/2010.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –PO01 RESTAURO E AMPLIAMENTO, TRAMITE L'EDIFICAZIONE DI UN NUOVO CORPO DI FABBRICA, DEL CENTRO PER L'ARTE CONTEMPORANEA "LUIGI PECCI"
Soggetto attuatore	Comune di PRATO
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	L'obiettivo principale del progetto è quello di trasformare il Museo "Luigi Pecci" in Centro regionale per l'arte contemporanea. Il progetto prevede la realizzazione di due lotti per complessivi mq. 6.100 di superficie. Il lotto A prevede in particolare: al piano interrato – realizzazione di spazi tecnici per deposito di opere d'arte e archivio cartaceo per uffici; realizzazione di un vano per la centrale di trattamento dell'aria; al piano terra – realizzazione di nuovi camerini annessi all'anfiteatro; cabina di regia; sala per la sperimentazione culturale.; al primo piano – realizzazione di una passerella di 60 Mq in acciaio e vetro coperta da un tunnel; sistemazioni esterne – ripavimentazione percorsi, ripristino anfiteatro e pedana esterna, eliminazione barriere architettoniche, creazione assetto viario, ricollocamento opere d'arte esterne. All'interno dello stesso lotto è previsto l'adeguamento alla normativa antincendio, la realizzazione di nuovi impianti di climatizzazione e la realizzazione di un nuovo impianto elettrico, nonché la sostituzione dei gruppi frigo e l'adeguamento delle caldaie. Il lotto B prevede la costruzione di un nuovo corpo di fabbrica, adiacente a quello attuale, avente forma toroidale e composto da due piani. Piano terreno: zona ingresso; Ristorante bar e cucina con ingresso autonomo dall'esterno (circa 300 mq); Libreria, ingresso, Hall e Reception (circa 360 mq); Laboratorio ed aule (circa 300 mq). Primo piano: grande spazio espositivo (circa 1860 mq) che raddoppia l'attuale capacità espositiva del Museo.
Coerenza programmatica	L'intervento, ha la finalità di ampliare e potenziare il Museo di Arte Contemporanea "Luigi Pecci" per trasformarlo in un Centro regionale per l'arte contemporanea, al fine di garantire una migliore fruibilità culturale per la popolazione. Per questo risulta coerente con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006. Si rilevano coerenze anche con il QSN P.O.R. 2007 – 2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 8.333.000,00 così finanziato: € 3.333.000,00 dal Comune di Prato e € 5.000.000,00 dai fondi statali ex Delibera CIPE n° 3/06.
Cronoprogramma delle attività	L'intervento, comprensivo di due lotti, è da considerarsi unitario, facendo riferimento ad un unico progetto preliminare costituito da lotti integrati, da appaltare separatamente, per le competenze tecniche specifiche richieste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici. Il Progetto definitivo è stato approvato il 6/03/07. L'approvazione del progetto esecutivo è prevista entro il 30/06/08. L'inizio dei lavori è previsto entro il 1/10/08 e la conclusione entro il 31/10/10.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –SI01 LAVORI DI SOMMA URGENZA PER IL RECUPERO STRUTTURALE ED OPERE DI RIPRISTINO DI PARTE DEL COMPLESSO DELLA GRANCIA DI CUNA. 1° Stralcio
Soggetto attuatore	Comune di MONTERONI D'ARBIA
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento si propone di dare il via a lavori di urgenza volti al recupero della struttura storica della Grancia di Cuna, raro esempio di fattoria fortificata medioevale il cui complesso edilizio rappresenta una delle più alte testimonianze, a livello europeo, di struttura architettonica medioevale a carattere produttivo. La finalità è quella di recuperare il complesso per la pubblica fruizione in ambito culturale. I lavori di somma urgenza previsti in questo primo stralcio dei lavori, sono inseriti in un più ampio progetto di recupero dell'intero complesso della Grancia e consistono nelle opere necessarie alla messa in sicurezza e alla sistemazione di parte delle coperture dell'edificio monumentale della Grancia di Cuna. In particolare, in questo primo stralcio, oggetto del finanziamento del presente Accordo, sono stati preventivati tutta una serie di lavori strutturali volti "stabilizzare" le condizioni del complesso e ad arginare le situazioni critiche che paiono più pericolose (dalla demolizione delle superfetazioni quali murature o pilastri costruiti per sostenere l'orditura della copertura, al ripristino delle muratura, dal trattamento delle strutture lignee al ricollocamento della struttura di copertura rimossa e integrazione parziale della travatura con materiale di recupero, sino alla realizzazione dell'isolamento e ventilazione della copertura).</p> <p>Dal punto di vista della compatibilità ambientale, tale edificio ricade nell' area rientrante nel Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 parte II (Beni Culturali) e parte III (Beni Paesaggistici).</p> <p>La pianificazione comunale sottopone l'edificio alla categoria di intervento "restauro e risanamento conservativo", il PTC perimetra il complesso monumentale come bene storico-architettonico ricompreso nelle aree di pertinenza di aggregati, ville ed edifici specialistici (Artt. L8, L9 delle Norme Tecniche di Attuazione del PTC).</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, per la sua finalità di recupero di un complesso di valore storico e artistico è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95), con il PIT, oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006. Si registrano inoltre coerenze con il QSN P.O.R. 2007 – 2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 528.000,00 così finanziato: € 158.000,00 dal Comune di Monteroni D'Arbia, € 70.000 contributo Fondazione MPS e € 300.000,00 dai fondi statali ex Delibera CIPE n° 3/06
Cronoprogramma delle attività	Il progetto esecutivo sarà approvato entro il 28/02/08. L'inizio dei lavori è previsto entro il 1/06/08 e la conclusione entro il 31/01/09.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –SI02 STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RESTAURO E RIUSO DEL COMPLESSO DELL'EX CARCERE DI SAN GIMIGNANO
Soggetto attuatore	Comune di San Gimignano
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	L'intervento finanzia uno studio di fattibilità, per il recupero del complesso carcerario ed il suo utilizzo a fini culturali, turistici e commerciali rivolto non solamente alla cittadinanza ma anche l'importante flusso turistico che insiste sul territorio comunale. Lo studio concerne la possibilità di restaurare e destinare ad altri usi il complesso dell'ex Carcere di San Domenico nel comune di San Gimignano, provincia di Siena.
Coerenza programmatica	L'intervento, per la finalità di recupero e di destinazioni a fini culturali ed alla pubblica fruizione di un complesso in disuso, con la sua conseguente valorizzazione, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività Culturali 2004-2006 (L.R. 14/95) oltre che con la programmazione regionale (P.R.S. 2006/2010) e il DocUP Toscana Ob. 2 2000-2006. Si segnala inoltre una coerenza con il QSN P.O.R. 2007 -2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 298.886,11 interamente finanziato dai fondi statali ex delibera CIPE n° 3/06.
Cronoprogramma delle attività	I lavori inizieranno il 1/01/08 e dovrebbero concludersi entro il 30/04/09.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –FI02 RISTRUTTURAZIONE E ALLESTIMENTO DEGLI SPAZI MUSEALI DELL'ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA.
Soggetto attuatore	ISTITUTO E MUSEO DI STORIA DELLA SCIENZA di Firenze
Area localizzazione	Firenze
Gli obiettivi, i contenuti	<p>L'intervento è finalizzato alla ristrutturazione e riorganizzazione degli spazi dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza di Firenze, Ente morale partecipato solo da enti pubblici quali l'Università degli Studi di Firenze, il Comune di Firenze, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (R.D. n 1060 del 12 maggio 1927). Questo progetto progetto è collegato alle celebrazioni dei 400 anni dalla scoperta del cannocchiale da parte di Galileo e ha la finalità di valorizzare il museo, rendendolo più fruibile tramite una ristrutturazione degli ambienti e una migliore catalogazione e conservazione degli oggetti esposti. Si prefigge anche di migliorare la comunicazione e l'accesso alla conoscenza tramite l'utilizzo di sistemi multimediali. L'intervento interessa una superficie di circa 1.500 mq; si prevede l'acquisizione ed adeguamento impiantistico degli spazi, l'adeguamento e restauro delle strutture architettoniche e delle finiture, il rifacimento di tutti gli elementi impiantistici in conformità alle norme di conservazione dei beni culturali e alle indicazioni per il risparmio energetico, la realizzazione della rete informatica Wi-Fi e acquisizione delle apparecchiature hardware per la fruizione multimediale dei contenuti, il completo riallestimento delle strutture espositive e inserimento di elementi di forte innovazione tecnologica e di comunicazione, la pubblicazione del nuovo catalogo cartaceo, adattamento dei contenuti del Catalogo multimediale e del sito web; sviluppo dei nuovi programmi didattici. Nell'Ambito dell'Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 16 dicembre 1999, è già stato concesso un finanziamento relativo allo stesso immobile di € 1.547.673,13 – Cod. FI10 "Firenze, Istituto e Museo di Storia della Scienza: adeguamento". In particolare sono stati realizzati: 1) Lavori relativi alla ristrutturazione (adeguamento strutturale e funzionale) del piano terreno (sistemazione degli accessi) – 2) Intervento di riqualificazione e recupero del piano interrato – 3) Costruzione nuove scale d'emergenza. Il tutto con spese tecniche e di progettazione.</p>
Coerenza programmatica	<p>L'intervento, per la finalità di valorizzazione di un Museo, nell'ottica di renderlo maggiormente fruibile al pubblico anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche, è in coerenza con il Piano di Indirizzo per i Beni e le Attività culturali 2004-2006 (L.R. 14/95). Si segnala inoltre che il presente intervento è il completamento di un progetto finanziato nel I° APQ.</p>
Costo e fonti finanziarie	<p>Il costo totale dell'intervento è di euro 6.277.800,00 così finanziato: € 1.527.800,00 da fondi statali lotto ex l.662/96, € 1.500.000,00 con fondi della Regione Toscana, € 2.500.000,00 con fondi della Fondazione Ente Cassa di Risparmio Firenze, € 750.000,00 a carico dell'Istituto e Museo di Storia della Scienza.</p>
Cronoprogramma delle attività	<p>L'intervento, comprensivo di due lotti, è da considerarsi unitario, facendo riferimento ad un unico progetto preliminare costituito da lotti integrati, da appaltare separatamente, per le competenze tecniche specifiche richieste, nel rispetto delle normative vigenti in materia di appalti pubblici.</p> <p>Il progetto definitivo è stato approvato in data 29/08/05. L'inizio dei lavori è previsto per il 1/01/08 e la conclusione entro il 31/01/09. L'intervento prevede un allestimento museale che terminerà entro il 30/09/09.</p>
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	<p>Non si rilevano particolari criticità.</p>



Codice banca Dati	BC5 – LI03 IMPLEMENTAZIONE E COMPLETAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO “GIS” RELATIVO AL PATRIMONIO CULTURALE DELL’ISOLA DI PIANOSA
Soggetto attuatore	Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana
Area localizzazione	Obiettivo 2
Gli obiettivi, i contenuti	La Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana ha realizzato un sistema informativo denominato “Planasia, basato su tecnologia GIS (Geographical Information System) finalizzato alla raccolta e alla gestione integrata di tutti i dati conoscitivi relativi al patrimonio culturale presente nell’isola di Pianosa in base al progetto già inserito nell’ambito del IV Atto Integrativo dell’Accordo di Programma Quadro sottoscritto il 30 novembre 2006 (Cod. BC4 – LI03 “Progettazione e realizzazione di un GIS per la gestione integrata dei dati relativi al patrimonio storico, artistico e archeologico dell’Isola di Pianosa”). L’intervento riguarda la prosecuzione di tale progetto, prevedendo una serie di interventi per implementare e completare il sistema tramite la realizzazione di nuove funzionalità e l’acquisizione di ulteriori dati, nonché per trasferire il sistema informativo su rete Intranet/Internet al fine di renderlo accessibile da parte di utenti esterni. In particolare l’intervento prevede: implementazione della struttura del sistema, inserimento dei dati relativi ai Beni Paesaggistici, sviluppo di nuove funzionalità tra cui quelle di IMPORT/EXPORT dei dati per lo scambio informazioni e la trasferibilità dei dati con altre applicazioni, sviluppo di apposite funzionalità relative alla gestione della reportistica, sia cartografica che tabellare, programmazione di nuove campagne di acquisizione dati sui beni archeologici, architettonici e sulla struttura del paesaggio e loro inserimento nel sistema, avvio della progettazione per il trasferimento su rete Intranet/Internet per la condivisione dei dati, realizzazione di attività di comunicazione, informazione e formazione rivolta al personale operante negli Istituti periferici afferenti alla Direzione Regionale (giornate di studio, distribuzione di materiale informativo), azioni di divulgazione e pubblicità attraverso seminari sia a carattere regionale che nazionale promossi dal MiBAC e/o da altri Enti, anche al fine di favorire lo scambio di buone pratiche.
Coerenza programmatica	L’intervento è coerente con il Protocollo di Intesa (firmato il 30 aprile 2004 tra l’allora Soprintendente Regionale per i Beni e le Attività Culturali per la Regione Toscana e l’Assessore alla Cultura della Regione Toscana per la realizzazione della “Carta dei Vincoli”). Il progetto, prevedendo la messa a disposizione tramite Internet di dati e lo scambio di competenze acquisite, risulta coerente con il P.R.S. 2006 -2010. Rafforzando e implementando una banca dati di carattere culturale, il progetto risulta coerente il DocUp Toscana Ob. 2 2000-2006. Si segnalano coerenze con il QSN P.O.R. 2007-2013.
Costo e fonti finanziarie	Il costo totale dell’intervento è di euro 120.000,000 interamente finanziato con fondi statali ex delibera CIPE 35/2005.
Cronoprogramma delle attività	Le procedure di affidamento dei lavori si concluderanno il 31/12/07. l’inizio dei lavori è previsto per il 1/01/08 e la conclusione è prevista per il 31/05/09.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



Codice banca dati	BC5 –TO01 CARTA DEI VINCOLI - REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO DEI BENI CULTURALI, ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI E AMBIENTALI DELLA TOSCANA
Soggetto attuatore	REGIONE TOSCANA
Area localizzazione	Regione Toscana
Gli obiettivi, i contenuti	<p>Il progetto ha lo scopo di sviluppare la conoscenza del patrimonio paesaggistico e architettonico toscano e l'implementazione delle banche dati regionali sul patrimonio architettonico e paesaggistico in modo da renderle riconoscibili al fine di una corretta azione di valorizzazione, gestione, conservazione e restauro del summenzionato patrimonio.</p> <p>In particolare si prevede un censimento dei beni culturali immobili riferibili all'intero territorio della Regione Toscana, con l'ausilio di una cartografia tematica di tipo GIS. Inoltre si prevede la realizzazione e gestione di Sistemi WEB-GIS attraverso specifici Internet Map Server. La realizzazione dell'intero sistema è elaborato dal Settore Beni Paesaggistici della Regione Toscana con l'ausilio della consulenza tecnico scientifica della Fondazione per il Clima e la sostenibilità ambientale (F.C.S) in accordo e in collaborazione con le Soprintendenze di settore e la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Toscana.</p>
Coerenza programmatica	L'intervento, prevedendo la creazione di una banca dati di carattere culturale e la messa a disposizione tramite internet di dati nonché lo scambio di competenze acquisite risulta coerente con il P.R.S. 2006 -2010. Rafforzando e implementando una banca dati di carattere culturale registra coerenze con il QSN P.O.R. 2007 – 2013.
Costo E fonti finanziarie	Il costo totale dell'intervento è di euro 124.000,00 a carico dei fondi della Regione Toscana.
Cronoprogramma delle attività	I lavori sono stati già aggiudicati il 22/11/06 e sono stati avviati il 22/11/06. la conclusione è prevista entro il 1/12/07.
Eventuali criticità che possono sorgere in fase di attuazione	Non si rilevano particolari criticità.



6. IL QUADRO FINANZIARIO DEL V ACCORDO INTEGRATIVO

FONTI FINANZIARIE	IMPORTI (euro)
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 35/2005 – Quota C2 (punto 5.2) assistenza tecnica Ministero Beni e Attività Culturali	120.000,00
Stato – Legge 208/1998 – Delibera CIPE 3/2006 – Quota C2	9.962.870,40
Stato – Legge 237/1993 – Programma Triennale 2006-2008 (approvazione di D.M. 30/03/2006)	75.000,00
Stato – Legge 237/1993 – Programma Triennale 2007-2009 (approvazione di D.M. 30/03/2006)	180.000,00
Stato – Legge 662/1996 — Programma triennale 2007-2009 (adozione D.M. 12/03/2007) mediante utilizzo degli introiti derivanti dal gioco del lotto	1.527.800,00
Regione Toscana (Bilancio 2007)	1.500.000,00
Regione Toscana (Bilancio 2006)	124.000,00
Enti Locali	5.726.000,00
Privati	3.770.000,00
TOTALE	22.985.670,40



TAVOLA 2 – ELENCO DEGLI INTERVENTI E COSTI (EURO)

Tipo Finanziamento	Statale					Regionale	Provinciale	Comunale	Privati	TOTALE
	Legge 237/93 Programma triennale 2006-2008	Legge 237/93 Programma triennale 2007-2009	Legge 662/96 Programma triennale 2007 - 2009	Delibera CIPE 17/2003 e. 35/2005 punto 5.2	Delibera CIPE 3/006 - Quota C.2 - Regioni Centro-Nord					
BC5-FI01					2.100.000,00			1.400.000,00		3.500.000,00
BC50GR01					583.984,29				450.000,00	1.033.984,29
BC5-GR02					600.000,00			400.000,00		1.000.000,00
BC5-LI01					480.000,00			320.000,00		800.000,00
BC5-LI02	75.000,000	180.000,00			600.000,00		115.000,00			970.000,00
BC5-PO01					5.000.000,00			3.333.000,00		8.333.000,00
BC5-SI01					300.000,00			158.000,00	70.000,00	528.000,00
BC5-SI02					298.886,11					298.886,11
BC5-FI02			1.527.800,00			1.500.000,00			3.250.000,00	6.277.800,00
BC5-LI03				120.000,00						120.000,00
BC5-TO01						124.000,00				124.000,00
TOTALE	75.000	180.000	1.527.800,00	120.000,00	9.962.870,40	1.624.000,00	115.000,00	5.611.000,00	3.770.000,00	22.985.670,40